

Le Manifestazioni 2026

Al centro della 64ª edizione del Salone del Mobile.Milano, un'offerta sempre più integrata, capace di leggere l'evoluzione dell'abitare, dei linguaggi del progetto e delle trasformazioni che attraversano industria, mercati e stili di vita contemporanee.

Le Manifestazioni Annuali

Come sempre, sono quattro le Manifestazione annuali: **Salone Internazionale del Mobile, Salone Internazionale del Complemento d'Arredo, Workplace3.0, S.Project** per un totale di **915 brand (38,57% dall'estero)**, tra cui **139 per la prima volta o di ritorno**.

Cuore dell'offerta del Salone, **le Manifestazioni annuali mettono in scena una visione ampia dell'abitare contemporaneo**. Arredi, complementi, ambienti di lavoro e soluzioni trasversali si intrecciano in un paesaggio progettuale in cui **qualità industriale, ricerca sui materiali, flessibilità d'uso e sostenibilità ridisegnano le grammatiche dello spazio**. Un racconto che attraversa casa, workplace e ambienti ibridi, mettendo in relazione **funzione, identità e cultura del progetto**.

In questo contesto si inserisce anche **Aurea, an Architectural Fiction**, installazione firmata dallo studio parigino **Maison Numéro 20**, guidato dall'architetto d'interni **Oscar Lucien Ono: un hotel immaginario, che prenderà forma come una sequenza di spazi narrativi all'interno dei padiglioni 13 e 15**. Uno spazio dove la luce si farà materia – filtrata, riflessa, scolpita dall'architettura e ogni dettaglio, dai materiali agli arredi, sarà declinato **in un'ottica di sostenibilità**, perché il lusso non sia ostentazione, ma visione consapevole.

Con **700 progettisti da 39 Paesi e 22 Scuole e Università di design internazionali, SaloneSatellite** scamperà ancora una volta sul talento under 35. Tema della 27ª edizione: **Maestria artigiana + Innovazione — Skilled Craftsmanship + Innovation**, un invito a riscoprire **l'artigianato come linguaggio del futuro**, ponte tra eredità manuale e visione tecnologica. Una chiamata collettiva a ripensare il "fare con le mani" come **atto progettuale, culturale e politico**, capace di dare forma alle urgenze di una nuova generazione globale di designer. In questo contesto, nasce una **mostra fotografica** che esplora il **dialogo tra artigianato e innovazione** attraverso **immagini che raccontano gesti, materiali e processi creativi dei designer**. I protagonisti, **provenienti da tutto il mondo**, mostrano un artigianato che unisce **tradizione e contemporaneità, valorizzando tecniche, cultura e sperimentazione**.

Le Biennali. EuroCucina con FTK – Technology For the Kitchen

Dopo il successo nel 2024, è grande attesa per il ritorno di **EuroCucina con FTK – Technology For the Kitchen** con **106 espositori da 17 Paesi (38,60% dall'estero)**, di cui **35 brand per la prima volta o di ritorno**. La Biennale si annuncia come la **piattaforma internazionale di riferimento per il design delle cucine**, grazie a un **contenuto espositivo di qualità**, in grado di offrire una visione chiara dei **progressi del settore**, guidati da **tecnologia, sostenibilità e innovazione, sistemi intelligenti, integrazione dell'IA, design biofilico** e un maggiore controllo da parte degli utenti, che potranno creare atmosfere e ambienti su misura.

A guidare l'evoluzione della cucina, una **visione integrata e multisensoriale**: cucine open space che si fondono con il living, superfici interattive, piani a induzione invisibili, cappe integrate e colonne attrezzate che scompaiono con un gesto. I materiali si fanno tattili e green: legni certificati FSC, ceramiche antibatteriche, laminati rigenerati, vetri stratificati riciclati. Il colore torna protagonista, ma in chiave soft. Il minimalismo evolve: non più freddo e razionale, ma emotivo e naturale, vicino all'idea di

benessere. I sistemi di domotica integrata permettono di controllare luci, temperatura, diffusione sonora e perfino scenari olfattivi, creando veri e propri microcosmi su misura. **La cucina impara dall'utente, si adatta, prevede, ascolta.** Ma non dimentica la sua anima: **l'UNESCO ha recentemente riconosciuto il cibo italiano come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità**, sancendo il valore profondo della **cucina come luogo di memoria, creatività e convivialità.** Le aziende italiane rispondono a questo riconoscimento con ricerca e design consapevole: **cucine che raccontano identità, ma sanno parlare il linguaggio globale dell'innovazione.**

Parallelamente, anche il mondo dei **grandi elettrodomestici cambia pelle.** A **FTK – Technology For the Kitchen**, le aziende leader puntano su dispositivi sempre più silenziosi, integrabili e autonomi. I trend emergenti vedono frigoriferi in grado di riconoscere gli alimenti, suggerire ricette e organizzare la spesa in cloud; forni intelligenti che regolano la cottura in base alla tipologia di alimento e alle preferenze dell'utente; lavastoviglie che si auto-dosano, si puliscono da sole e comunicano quando intervenire. L'efficienza energetica, ormai standard obbligato, si combina a un'estetica sofisticata e personalizzabile. Gli elettrodomestici diventano parte dell'arredo e l'interazione vocale e le interfacce touchless completano un'esperienza d'uso che è sempre più fluida, elegante e su misura.

Le Biennali. Il Salone Internazionale del Bagno

Il **Salone Internazionale del Bagno** tornerà protagonista come la più **grande vetrina internazionale del settore**, tra design e tecnologia, con **163 espositori da 14 Paesi (28,22% dall'estero).** A guidare l'evoluzione di questo spazio è una visione sempre più "spa domestica": ambienti fluidi, docce walk-in scenografiche, nicchie attrezzate, specchi contenitivi e luce stratificata che scolpisce l'atmosfera. Il minimalismo si scalda e diventa tattile: finiture opache, metalli spazzolati, cromie minerali e terrose, superfici continue in grandi lastre, ceramiche evolute e compositi che riducono giunti e manutenzione. La parola chiave è **benessere**, ma con un sottofondo **molto concreto: efficienza idrica, igiene, durabilità.** C'è poi un tema che sta riscrivendo le priorità progettuali: **la longevity.** Il bagno, più di ogni altro ambiente, deve reggere il tempo che passa e i gesti che cambiano, senza perdere estetica né comfort. Ecco perché crescono **soluzioni "facili" ma eleganti:** accessi a filo pavimento, superfici antiscivolo dall'aspetto materico, sedute integrate e appoggi discreti che sembrano dettagli di design, maniglie ergonomiche, altezze e ingombri ripensati per un uso meno faticoso. Anche l'illuminazione diventa funzionale, con luci diffuse anti-abbagliamento e punti mirati per sicurezza e precisione. In parallelo, **l'architettura degli arredi si fa modulare e riparabile:** componenti sostituibili, finiture resistenti, ricambi programmati, perché la sostenibilità passa anche dalla vita lunga del prodotto. Sul fronte tech, **il bagno si connette senza fare rumore:** docce digitali con profili personalizzati, sanitari smart e bidet che alzano lo standard igienico, rubinetti con sensori e misurazione dei consumi, valvole intelligenti che prevengono perdite e danni. **L'orizzonte a medio-lungo termine è quello dei "servizi":** manutenzione predittiva, assistenza da remoto, upgrade software, integrazione con domotica e IA per creare scenari su misura (luce, vapore, suono, microclima).